

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI PIETRO MASSIMO Busetta SULL'ENNESIMO SCIPPO AI DANNI DEL MEZZOGIORNO

L'INCAPACITÀ DI SPENDERE NON GIUSTIFICA I "FURTI" DELLE REGIONI PIÙ RICCHE AL SUD

NON BASTA SOLO SOLLEVARE IL CASO E CREARE POLEMICA CONTRO LE SCELTE DISCUTIBILI DEI POLITICI DI TURNO, PERCHÈ SE SI ASSISTE A QUESTE CONTINUE RIPARTIZIONI DEI FONDI, È ANCHE, COLPA DEI PARTITI CHE SI LIMITANO A DENUNCIARE

CHIUSURA GALLERIA DELLA LIMINA



LUIGI SBARRA (CISL) CHIEDE AL GOVERNO UN "CONTRATTO PER LA LOCRIDE"

L'OPINIONE / GRECO



LA COERENZA DEL MINISTRO MATTEO SALVINI

L'INTERVISTA SU SKY NEWS



NICOLA GRATTERI, L'UOMO PIÙ RICERCATO DALLA MAFIA

IL NOSTRO DOMENICALE



ELIANA GODINO

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

RIFIUTI, IL SINDACO F.F. BRUNETTI (RC) IL COMUNE È COSTANTEMENTE PENALIZZATO




CAMERA DI COMMERCIO RC PRESENTATA DOMANDA PER RICONOSCIMENTO DOP A BERGAMOTTO DI RC



LEGGE

PILLOLE DI PREVIDENZA LA LEGGE 104: LE DIFFERENTI AGEVOLAZIONI



IL RICONOSCIMENTO CONSEGNA I PREMI CAPOSUVERO 2023



IPSE DIXIT ERNESTO ALECCI CONSIGLIERE REGIONALE



passi necessariamente dal potenziamento degli specialisti che vivono quotidianamente un rapporto esclusivo con i propri assistiti e che per molte famiglie rappresentano un supporto fondamentale in tante condizioni difficili. Fino ad ora, purtroppo, questo non è avvenuto. Auspicio, dunque, che già dalle prossime settimane si possa porre rimedio a ciò attraverso un reale piano di valorizzazione e incremento della medicina di base, non solo nelle città più grandi, ma anche nelle zone montane e litoranee»

LA MEMORIA E IL FUTURO

di Andrea Zaghi



LUNEDÌ 21 AGOSTO 2023 ORE 18:30

CAFFÈ LETTERARI

21 agosto 2023 | ore 21:30

BENEDETTA BORRATA



COVID19 BOLLETTINO

19 AGOSTO - CALABRIA +67 (SU 565TAMPONI)

EMERGENZA CALDO

CHIAMARE IL NUMERO VERDE 09841865011

L'ANALISI DI PIETRO MASSIMO BUSETTA SULL'ENNESIMO SCIPPO AI DANNI DEL MEZZOGIORNO

L'INCAPACITÀ DI SPENDERE NON GIUSTIFICA I "FURTI" DELLE REGIONI PIÙ RICCHE AL SUD

Matteo Salvini: Robin Hood al contrario? Toglie risorse alle parti deboli per destinarle a quelle ricche?

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

porto di Augusta, per spostarli su investimenti al canale di gronda di Genova.

«Una scelta sbagliata, quella di togliere proprio a chi ha ritardi infrastrutturali, il tutto per sostenere solo una parte del Paese», dice il deputato del Pd, Marco Simiani, che ha sollevato il caso e presentato una interrogazione parlamentare. In particolare si tratta di oltre 2 miliardi destinati a opere del Centro Nord.

L'attenzione che si dedica alla distribuzione delle risorse é meritevole di attenzione, se non diventa solo strumentale rispetto all'agone politico.

Perché é vero che l'elettorato italiano si contraddistingue per la sua memoria corta, ma se oggi siamo ad uno "scippo" annuale di circa 60 miliardi - se la spesa pro capite fosse uguale nelle due parti del Paese - le responsabilità vanno equamente divise tra Centro-Destra e Centro Sinistra.

E se oggi combattiamo contro la autonomia differenziata "il merito" é dell'inseguimento fallimentare del Pd sui temi della Lega Nord.

L'impegno meridionalista di un partito non può essere racchiuso in una denuncia, facilmente catalogabile come "strumentale", quanto invece

in una visione complessiva che mi pare oggi non abbia nessuno.

Assistiamo ad interventi parcellizzati sui vari temi, che hanno come risultato quello di una mancata visione che vede nell'emigrazione l'unico sviluppo possibile. Un mancato confronto con i dati veri del sottosviluppo del Sud, in una visione nella quale i 100 mila che oggi sono costretti ad emigrare per mancanza di opportunità sono quasi irrilevanti. Ghost, fantasmi, che non torneranno più, che costano alle Regioni del Mezzogiorno 20 miliardi.

Non abbiamo assistito a nessun grido di dolore quando Mario Monti cancellò, con una gomma da matita, l'investimento di poco meno di due miliardi sul ponte sullo stretto, rubando il futuro euromediterraneo al Paese e all'Europa, e ritardando l'ammodernamento ferroviario e stradale da Napoli a Palermo, sacrificando per i successivi perlomeno 10 anni il

Né mi pare ci siano prese di posizione determinate contro la costruzione di una alta velocità farlocca che vede una Palermo Catania che va al Massimo a 200 km orari e una Palermo Messina che rimane a binario unico.

Per essere credibili non basta che Bonaccini rinunci, a parole, all'autonomia differenziata, sciogliendosi dall'abbraccio mortale che lo ha stretto per anni a Zaia e Fontana.

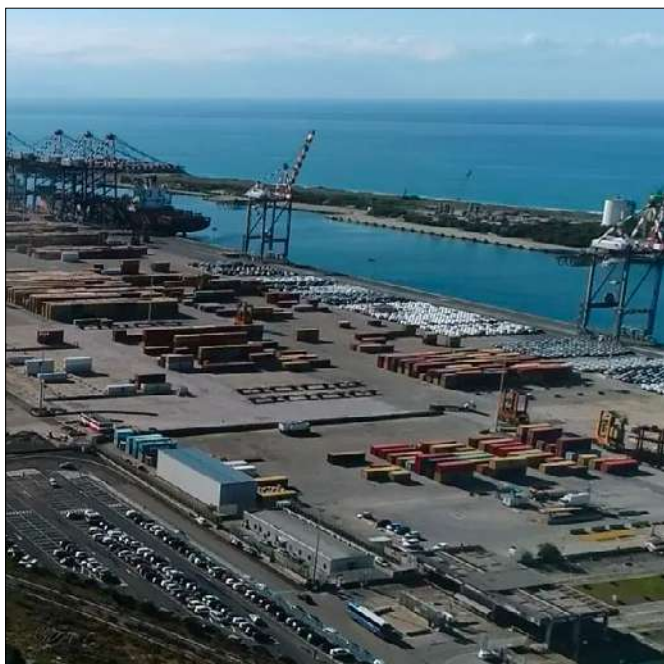
Ci vuole un impegno serio su un tema che non é mai diventato, in realtà, centrale per nessun partito, preoccupati tut-

ti di perdere il consenso di un ricco Nord attentissimo a difendere quelli che ritiene i propri interessi, ma che in realtà sta destinando tutto il Paese a crescite molto contenute, rinunciando a quel ruolo di piattaforma logistica, che intanto i greci con il Pireo, ma anche i marocchini con Tanger med, ci hanno già sottratto.

A noi che stiamo collegando finalmente Gioia Tauro al sistema ferroviario, mentre Augusta rimane ancora sentinella muta a guardare passare le migliaia di navi porta containers che si sperava scegliessero Genova o Trieste, ma che invece proseguono

per Rotterdam, portando in Olanda traffico ed occupazione aggiuntiva.

In totale la rimodulazione vale 2,5 miliardi di euro, soldi che saranno subito dirottati per altre opere: 1,1 miliardi di euro andranno per la linea ad Alta velocità Verona- Padova e per l'attraversamento di Vicenza. Altri 462 milioni per il nodo Terzo Valico di Genova. E, ancora, 563 milioni per coprire cantieri e gare in corso nel 2023. I restanti 500 milioni sono divisi a pioggia, tra gli altri, per il nodo di Bolzano (15 milioni) per la linea Torino-Padova (50 milioni) o per l'adeguamento infrastrutturale e tecnologico del nodo di Firenze dell'Alta velocità (80 milioni) e i sottopassi della Merano-Bolzano (15 milioni di euro). Su Roma aumentate le risorse per 21 milioni per il «potenziamento della Roma- Tuscolana». Per



segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

il Mezzogiorno nell'elenco dei beneficiari c'è solo il bypass ferroviario di Augusta per 68 milioni di euro e una tratta della Foggia- Lecce per 12 milioni.

Probabilmente le ragioni di tale rimodulazione stanno nella impossibilità tecnica di utilizzare le risorse al Sud, perché non dimentichiamo che la cosa peggiore della rimodulazione non è la perdita delle risorse per una parte, ma i ritardi infiniti nella spesa, che bisogna cominciare a capire che sono costi vivi, e che è un problema che riguarda tutto il Paese.

Sentiremo cosa avrà da dire il Ministro Salvini, che si è intestata la battaglia del ponte, attirandosi tante critiche anche all'interno della sua parte politica e opposizione e sberleffi infiniti. Anche se lo aspettiamo alla posa della prima pietra e al rispetto del timetable annunciato.

Ma per rispondere alle critiche formulate è necessario che il Ministero delle infrastrutture faccia chiarezza e pubblici il progetto che ha per il Paese in termini infrastrutturali, portuali, autostradali e ferroviarie a lungo termine (2032) a medio (2028) e a breve (2025).

Perché per esempio a breve, come si intende collegare Agrigento capitale della cultura nel 2025? Con un aeroporto provvisorio? Visto che certamente né ferrovia né sistema stradale la renderanno raggiungibile nei tempi necessari. O vogliamo perdere questa grande opportunità per la provincia con il più alto tasso di emigrazione, di neet, ma anche di beni ambientali e culturali? Forse sarebbe il caso di coinvolgere l'esercito come si fa per le aree che sono isolate da un evento naturale. Così come in attesa che Augusta, con Gioia Tauro, diventi un hub portuale naturale, collegata con l'alta capacità ferroviaria, cioè in attesa del ponte, vogliamo rilanciare il porto rendendolo adeguato per un traffico importante?

Intanto di "complice silenzio, sullo scippo, di presidenti di Regione e di troppi parlamentari meridionali" parla lo scrittore Pino Aprile che, da presidente onorario dell'intergruppo parlamentare Sud, sta preparando un'iniziativa a settembre che raccordi le rivendicazioni dei sindaci e quelle dei deputati e senatori che invece vogliono far sentire la loro voce in difesa del Mezzogiorno.

Farsi sentire è d'obbligo per il Sud ma a patto che distinguiamo chi è credibile da chi non lo è più. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

LA COERENZA DEL MINISTRO MATTEO SALVINI

Cosa c'è di più coerente per un ministro leghista, nato a Milano, cresciuto nella Lega di Bossi ed oggi leader del Carroccio? Semplice: tagliare i fondi del Pnrr destinati al Sud!

In sintesi, una rimodulazione al Pnrr da 2,5 miliardi di euro che verranno ovviamente dirottati per opere del Nord: 1,1 miliardi di euro per la linea ad Alta velocità Verona-Padova e per l'attraversamento di Vicenza, 462 milioni per il nodo Terzo Valico di Genova, 563 milioni per coprire cantieri e

di **ORLANDINO GRECO**

gare in corso nel 2023 e i restanti 500 milioni per il nodo di Bolzano, per la linea Torino-Padova, per l'Alta velocità di Firenze e per i sottopassi della Merano-Bolzano.

Ed il Sud? I diritti negati dei suoi cittadini? I suoi ritardi strutturali che hanno ispirato il Pnrr stesso? Il principio di coesione territoriale previsto da quella stessa Costituzione sulla quale il Vicepresidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana ha giurato? Ma chi se ne frega!

Viva la coerenza che porta dritti dritti ai principi secessionisti del maestro Bossi. Non c'è che dire, su questo terreno il Ministro Salvini è imbattibile: bravo!

Perdonerete l'ilarità ma solo chi come me, da quasi trent'anni impegnato nelle istituzioni, dopo aver giurato più volte sulla nostra Repubblica, unica e indivisibile, ed aver difeso in lungo e in largo le regioni di un sud che non vuol essere la cenerentola di nessuno, sa bene quanto la situazione sia grave ma non seria: al di là del goffo tentativo di difesa da parte di qualche cooptato parlamentare locale, prontamente genuflesso ai diktat romani per assicurarsi un posto al sole nelle prossime elezioni politiche, abbia la classe politica tutta un sussulto di coscienza perché, in casi come questo, il silenzio è assenso, è complicità. Allora si rompano gli indugi: Salvini è parte della maggioranza di governo e, coerentemente, fa il leghista.

La parte moderata del centrodestra, che rappresenta nei numeri la maggioranza della coalizione, fermi questo ennesimo e scriteriato tentativo di scippo. Il Sud ed il Paese tutto, ve ne saranno grati. ●





CHIUSURA GALLERIA DELLA LIMINA, LUIGI SBARRA (CISL): FARE CONTRATTO PER LOCRIDE

Dopo la lettera aperta inviata da Ilario Ammendolia al presidente dell'assemblea dei sindaci della Locride, con la quale ha chiesto anche un tavolo di concertazione con il Governo, si sta intensificando il confronto sulla problematica della prossima chiusura della galleria della Limina.

Si registra intanto anche un intervento di Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, di origine calabrese e grande conoscitore, quindi del territorio con il quale ha mantenuto un legame molto profondo. Proprio in riferimento alla nota di Ilario Ammendolia, Sbarra afferma di essere d'accordo con i contenuti della lettera aperta e aggiunge che lui farebbe «un passaggio intermedio di concertazione e coordinamento tra Governo della Regione, Istituzioni Locali, Parti Sociali, Associazioni, presso la Regione Calabria e da Catanzaro con un documento unitario firmato da tutti chiederei al Governo di aprire o riavviare un Tavolo di confronto per un Protocollo di Intesa/Accordo sulle problematiche della Locride (Investimenti Viabilità e sistema dei Trasporti, Sanità, sostegni alle Pmi, Formazione, Sicurezza)».

«L'idea - dice ancora Sbarra - potrebbe essere quella di condividere e finanziare un "Contratto per la Locride" che guardi all'emergenza ed anche al medio lungo periodo strutturando un confronto permanente che chiami a responsabilità anche le grandi aziende di stato: Fs (Rfi e Trenitalia), Enel, Poste, Anas, ecc.».

Il segretario nazionale della Cisl non manca di aggiungere

di **ARISTIDE BAVA**

la sua preoccupazione anche sulla problematica della SS 106: «Sono molto preoccupato che della ex 106 si operi in termini di progettazione e finanziamenti da Sibari sino a Catanzaro Lido lasciando nelle condizioni attuali la tratta Soverato / Melito / Rc».

«Mi dicono - ha aggiunto - che non esiste ipotesi di progettazione di massima o studi di fattibilità. Impegnare lo Stato ad aprire discussioni su questo potrebbe essere un primo risultato».

A conclusione di queste considerazioni Luigi Sbarra aggiunge «per quel che posso io ci sono».

Altro intervento di cui viene data comunicazione da parte di Ilario Ammendolia arriva dal Sen. Nicola Irto, segretario del Pd calabrese. «L'appello lanciato nelle ultime ore da Ilario Ammendolia a proposito della chiusura della galleria Limina lungo la Statale 682 - dice - è una iniziativa giusta. Il governo attivi subito un tavolo istituzionale sulla Locride, vista l'allarmante vicenda in parola, su cui come Partito democratico abbiamo da tempo presentato specifiche interrogazioni parlamentari, avvertendo dell'isolamento territoriale e delle gravissime conseguenze economiche e sociali che deriverebbero dal mancato ascolto dei sindaci e degli altri attori locali».

«Condivido - aggiunge Irto - le preoccupazioni, le istanze e le iniziative che si susseguono nella Locride, cui confermo il mio più aperto sostegno, unito a quello di tutta la comunità democratica calabrese».

●



●

●

NICOLA GRATTERI, L'UOMO PIÙ TEMUTO DALLA MAFIA SECONDO SKY NEWS INTERNATIONAL

The Mafia's Most Wanted Man. "L'uomo più ricercato dalla Mafia".

Il Procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri continua ad occupare l'attenzione dei media internazionali. Oggi è la volta di Sky News per via di una intervista molto intensa e personale rilasciata alla giornalista Siobhan Robbins, corrispondente per l'Europa della rete televisiva inglese, che lo racconta e lo descrive come una sorta di "eroe italiano nel mirino della Ndrangheta"

Ecco alcuni dei passaggi più forti della testimonianza del Procuratore Gratteri alla Rete televisiva inglese.

«Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia di persone oneste. Se fossi nato 100 metri più in là della strada o 100 metri più giù, oggi sarei un mafioso, o un boss della 'Ndrangheta».

«Ho visto tante persone uccise, ho visto tanta violenza. I figli dei boss della 'Ndrangheta si comportavano come piccoli boss mafiosi a scuola. Erano violenti come i loro padri».

«Dentro casa mia è come il Grande Fratello. Ci sono telecamere di sicurezza ovunque, anche nel giardino dove do da mangiare alle mie galline».

Uomo sotto scorta. Gratteri ha vissuto così per più di tre decenni. Secondo quanto abbiamo appreso, ha bisogno di più protezione lui rispetto al primo ministro italiano. Auto blindate, una delle quali è dotata di un disturbatore di segnale per impedire l'attivazione remota di una bomba: Lo scortano da casa verso il lavoro e dal lavoro a casa. Gli piace guidare da solo perché questo lo rende "meno teso".

«Nel 1989, il suo lavoro nelle indagini antimafia lo aveva reso un bersaglio. «Ho sentito la 'Ndrangheta alitarmi sul collo», ricorda. Le minacce iniziarono sul serio quella primavera. Prima la mafia ha sparato contro la porta di casa della sua fidanzata, poi l'hanno chiamata alle 2 del mattino e l'hanno avvertita che stava per sposare "un uomo morto"».

«Un amico d'infanzia aveva solo 11 anni quando la mafia uccise suo padre. Smetteva di parlare e stava sempre zitto», dice Gratteri. Ma quel ragazzo silenzioso stava tramando la sua vendetta. Una volta che ha potuto guidare, ha comprato un'auto blindata e ha cercato di rintracciare gli assassini di suo padre. Poco tempo dopo, è stato ucciso scendendo dalla

di PINO NANO

sua macchina. Ha ottenuto una condanna a otto anni di reclusione per un ex amico diventato membro della 'Ndrangheta che è stato arrestato con un grande deposito di armi tra cui kalashnikov, esplosivi e bazooka».

«Suo padre era "generoso" ma "povero". Suo padre ha lasciato la scuola quando aveva 11 anni, sua madre quando ne aveva appena nove. I suoi genitori avevano una piccola quantità di terra e pochi animali, ma è stata la loro guida morale a salvarlo».

«Ordinatamente vestito con una camicia bianca e pantaloni chino, i suoi capelli castani cosparsi di grigio, è impegnato ma generoso con il suo tempo. Si scusa per la sua scrivania disordinata, piena zeppa di carte e libri sulla mafia, poi mi offre un caffè preoccupandosi di controllare che tipo bevo. Questo mix di empatia ed efficienza è forse uno dei motivi per cui 300 vittime di mafia sono nella sua lista d'attesa. «Sono la loro ultima risorsa», dice. «La loro ultima speranza di vivere una vita pacifica».

Fin qui la traduzione del racconto che ne fa la corrispondente inglese di Sky News. Ma a questo punto vale la pena di ricordare il valore e il peso mediatico di questa intervista televisiva.

Sky News è un canale all-news britannico edito dal gruppo Sky. Nato nel 1989 come canale televisivo all-news, nel tempo si è evoluto in servizio multiplatforma con un sito web, tramite radio e sui dispositivi mobili. Il canale è inoltre presente su Apple TV, Roku e YouTube. Parliamo di una rete TV che oggi domina il mondo occidentale. Dal 2006 è diretta da John Ryley e il dato più interessante è che Sky News è stato il primo canale interamente dedicato all'informazione a trasmettere nel Regno Unito e in Irlanda e oggi è la rete concorrente diretta della mitica BBC News, mentre in Europa compete con diversi canali all-news nazionali oltre alle grandi testate internazionali CNN, BBC World News e Euronews.

Situato nel quartier generale Sky di Londra, Sky News oltre a sette uffici di corrispondenza nel Regno Unito e altri sparsi per il mondo, si appoggia anche ai partner del gruppo News



segue dalla pagina precedente

• NANO

Corp come ad esempio Fox News negli Stati Uniti e Sky TG24 in Italia. Oltre alla versione britannica, Sky News è presente in Australia e Nuova Zelanda con le rispettive versioni locali (Sky News Australia e Sky News New Zealand) e in tutto il mondo con la versione internazionale (Sky News Internatio-

nal), visibile in Italia sulla piattaforma Sky al canale 522. Questo la dice lunga sul peso enorme che i grandi media internazionali oggi assegnano al procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, e soprattutto al suo ruolo-guida nella lotta contro la ndrangheta, che pare abbia raggiunto oggi un fatturato stimato annuo di oltre 52 miliardi di euro. Uno Stato nello Stato. ●

L'APPROCCIO DI OCCHIUTO PER FARE LA CITTÀ UNICA È SBAGLIATO

Fusione tra Comuni Coordinamento Nazionale è, sin dal 2016,

l'unico soggetto non pubblico che promuove le fusioni in tutto il Paese. Tiene assieme oltre 30 specifici comitati locali e più di 100 associazioni.

È al fianco delle amministrazioni nate da fusione, ha rapporti costanti con quasi tutte le giunte regionali e ha interlocuzioni con i governi e con il Parlamento.

Ha ottenuto, grazie a un partecipato convegno tenutosi al Senato della Repubblica a febbraio, due significativi risultati: sui contributi statali incentivanti, passati da 10 a 15 anni, e il superamento del tetto dei contributi per le grandi fusioni, passato da 2 a 10 milioni di euro.

Abbiamo, dunque, le carte in regola per poter esprimere la nostra opinione sul progetto calabrese.

Lo abbiamo già fatto e lo ribadiamo in questa sede. Le fusioni funzionano e migliorano la vita dei cittadini. Il responsabile tecnico di FCCN, professor Luigino Sergio, fiore all'occhiello della nostra associazione e massimo esperto italiano in materia, si è chiaramente espresso in tal senso, con argomentazioni proprie al suo ruolo, che sono appunto, "tecniche".

Noi pensiamo però che, anche in questo caso, vadano approfonditi ulteriori aspetti che potremmo arrivare a definire "etici" ma ci limitiamo a chiamarli di "oppor-

di **ANTONELLO BARBIERI**

tunità!". E questo approccio ci porta a definire il progetto portato avanti con inusuale determinazione dal presidente Occhiuto, semplicemente "sbagliato". Perché Cosenza è in dissesto

economico. Perché Rende è commissariata per infiltrazioni mafiose.

Perché Occhiuto ha modificato la norma sul referendum consultivo rendendo privo di significato un istituto che, essendo consultivo, lasciava comunque le mani libere alla Regione.

Perché Cosenza è una città di dimensioni tali da, se affidata dai suoi cittadini a una classe politica all'altezza, eccellere in qualità della vita e in crescita economica.

Perché, infine, una

fusione così forzata, senza un adeguato coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori, priva di quei presupposti di razionalità che avrebbero dovuto indirizzare il "decisionismo occhiutano" verso aree della sua Regione - ben più bisognose di modifiche del governo di quei territori - rischia di diventare un vero e boomerang per i percorsi di fusione in Italia, vanificando il lavoro di illuminati legislatori, di lungimiranti sindaci e, per quello che può valere, anche della nostra Associazione. ●



[Antonello Barbieri è presidente del Coordinamento nazionale Fusione tra Comuni]

RIFIUTI, IL SINDACO DI RC BRUNETTI: IL COMUNE COSTANTEMENTE PENALIZZATO

Lil sindaco f.f. di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, risponde alle sollecitazioni rappresentate dal Commissario Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria, Bruno Gualtieri, sottolineando come «la sua, più che la missiva di un tecnico impegnato a risolvere problemi al servizio della comunità calabrese, sembra una presa di posizione di parte, non si capisce dettata da che genere di interessi evidentemente più di natura politica».

«D'altronde - ha continuato - non si spiegherebbe altrimenti la sua uscita pubblica assunta d'iniziativa, probabilmente frutto di una richiesta della parte politica che oggi governa la Regione. A tal proposito, solo per sfiorare il merito di ciò che afferma Gualtieri, ho chiesto al Settore Ambiente del Comune di Reggio Calabria, ricordiamo la città più grande e popolosa della Calabria, di produrre un report delle quantità di rifiuti respinte dagli impianti di conferimento regionali nell'ultimo mese».

«Complessivamente sono circa 2500 le tonnellate di rifiuti - ha continuato - che sono state respinte dagli impianti a partire dallo scorso 3 luglio, con una media di circa 100 tonnellate al giorno e con punte di 160 tonnellate in alcune giornate. È vero, quindi, che in teoria a Reggio era destinato uno spazio di circa 200 tonnellate al giorno, ma ciò non si tramutava praticamente mai, per problematiche di natura tecnica, in un'effettiva disponibilità al conferimento nei nostri confronti. Ciò che afferma Gualtieri quindi rispetto alle quantità di spazi disponibili, nei fatti si rivela falso e certamente pretestuoso».



«In questo modo Gualtieri - ha proseguito - rischia di trarre in inganno anche la governance della Regione Calabria ed il presidente Occhiuto che continua ad affermare, inopinatamente e probabilmente senza avere reale contezza dello stato dei fatti, che sul tema dei rifiuti in Calabria va tutto bene. Non si spiegano allora le difficoltà riscontrate dallo stesso Commissario Gualtieri nella sua missiva che riguardano l'impianto di Sambatello».

«È chiaro che a pagarne le conseguenze, di questa gestione approssimativa e senza alcuna programmazione - ha sottolineato - è soprattutto una grande città come Reggio Calabria, che quanto a popolazione fa circa il doppio del capoluogo di Regione Catanzaro ed il triplo rispetto alla città di Cosenza, molto più di quanto quindi possa avvenire per piccoli Comuni che producono quantità di rifiuti molto più ridotte e gestibili. Se a ciò si aggiunge una gestione concretamente penalizzante nei confronti del nostro territorio, e della nostra Città in particolare, si palesano in maniera più evidente le difficoltà riscontrate che Gualtieri incredibilmente tenta pubblicamente di negare».

«Condividendo lo spirito di collaborazione enunciato nella parte finale della missiva di Gualtieri, si specifica infine - ha concluso Brunetti - che nella giornata di domani sarà trasmesso al Commissario il programma dettagliato delle esigenze della Città di Reggio Calabria per i conferimenti straordinari negli impianti regionali, così come richiesto nella stessa lettera inviata dalla Regione».

missario il programma dettagliato delle esigenze della Città di Reggio Calabria per i conferimenti straordinari negli impianti regionali, così come richiesto nella stessa lettera inviata dalla Regione».

RICONOSCIMENTO DOP AL BERGAMOTTO DI REGGIO CAL. LA CAMERA DI COMMERCIO DI RC FA IL PUNTO

La Camera di Commercio di Reggio Calabria ha presentato la domanda per il riconoscimento Dop del Bergamotto di Reggio Calabria. Domani, 21 agosto, alle 10, nella sede camerale, sarà tenuta una conferenza stampa per illustrare lo stato dell'arte dell'iter, alla presenza delle Associazioni di categoria. Conclusa la fase della registrazione nazionale, la domanda sarà trasmessa alla Commissione europea per l'approvazio-

ne definitiva e l'ottenimento del riconoscimento a livello comunitario.



Da tempo la Camera di commercio di Reggio Calabria e tutti i soggetti sopra citati hanno intrapreso un percorso di collaborazione finalizzato al riconoscimento della DOP del frutto fresco di bergamotto, quale prodotto di eccellenza e pregiata risorsa per l'economia del territorio, per le sue caratteristiche esclusive e per il suo impiego nell'industria agroalimentare.



I RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE CASA CALABRIA INTERNATIONAL

CONSEGNATI I PREMI CAPOSUVERO 2023

A Gizzeria, nei giorni scorsi, sono stati consegnati i Premi Caposuvero, riconoscimento creato e promosso dalla Presidente della Pro Loco di Gizzeria-Caposuvero, Giuseppina Fragale e giunto alla decima edizione. L'evento, patrocinato dall'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) provinciale e regionale, dal Comune di Gizzeria e dal Consiglio Regionale della Calabria, ha reso omaggio a coloro che con determinazione, sacrificio, passione hanno creduto profondamente nella bellezza della Calabria ed è stato spunto per una riflessione sulle straordinarie storie di coraggio e resilienza che incarnano l'anima di questa terra. Tra i premiati, per la sezione "Calabriesi all'estero", l'Associazione Casa Calabria International, presieduta da Innocenza Giannuzzi.

«Continueremo a lavorare - ha dichiarato Giannuzzi - affinché la Calabria e le particolarità che solo questa terra straordinaria può vantare su scala universale e globale, i suoi Marcatori Identitari Distintivi (MID) possano essere conosciuti, valorizzati e diventare, attraverso un governo competente, lungimirante e non improvvisato delle opportunità derivanti dal turismo delle radici, concreti attrattori destagionalizzanti ed internazionalizzanti per un nuovo posizionamento e sviluppo turistico ed economico sostenibile, durevole della nostra regione».

A ritirare il premio, Sam Sposato, presidente onorario dell'Associazione nonché presidente del Calabria Club di Melbourne insieme al vicepresidente Francesco Daddino. Attraverso un video proiettato nel corso della serata, diver-

se associazioni calabresi hanno trasmesso un messaggio agli organizzatori, sottolineando come sia importante l'identità e quanto esse restino legate alla Calabria, terra che ha dato i natali ai loro genitori e nonni.

Il presidente Sposato ha, inoltre, evidenziato come sia importante cambiare l'ottica dell'accoglienza ed investire con più strategia e più visione sul turismo delle radici.

Si è parlato di ambiente al Premio, con la presenza di Emilio Errigo, commissario straordinario di Arpacal e di Salvatore Sigilia, del Dipartimento per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio regionale.

«La mia Calabria, terra fragile e meravigliosa - ha detto Errigo - ha bisogno di una maggiore educazione ambientale e di un costante sforzo per contrastare i reati ambientali».

«Solo così potremo rispondere concretamente alle esigenze di cittadini, imprenditori e amministrazioni pubbliche, per il bene esclusivo della Calabria e dei Calabresi», ha detto Errigo.

L'Arpacal, con a capo il generale Errigo, insieme al Dipartimento guidato da Siviglia hanno realizzato - e stanno realizzando - un lavoro di alta prevenzione di quelle emergenze calabresi che riguardano il territorio marino e boschivo che, nelle stagioni estive passate, hanno sfiorato il livello di disastro ambientale. L'azienda regionale Calabria Verde, il gruppo Antincendio Boschivo, e la società Garbadge con le Barche Pulisci il mare, coadiuvano il fondamentale lavoro

segue dalla pagina precedente

• Premio Caposuvuro

del Dipartimento Ambiente e dell'Arpacal. Per l'impegno Sociale, è stata premiata Elena Sodano, presidente dell'Associazione RaGi e e fondatrice della CasaPaese, residenza innovativa per persone affette da Alzheimer e demenze neurodegenerative.

«Per noi i diritti non vanno mai in vacanza, nel periodo estivo in cui purtroppo si acquiscono disagi e solitudine, stiamo continuando a tendere la mano alle persone affette da demenza e ai loro familiari», dichiara Sodano, inorgogliata del premio e dei traguardi raggiunti insieme al suo team.

Numerose le telefonate giunte da ogni angolo d'Italia al numero gratuito VerDemenza (800.034443) attivato dalla RaGi per offrire supporto immediato, consigli e informazioni utili alle famiglie che vivono quotidianamente la complessa problematica della demenza.

Frattanto si è consolidato anche il progetto Casa Ladyd, un cohousing assistito destinato a donne affette da decadimento cognitivo. Un modello innovativo di domiciliarità gratuita che coniuga il bisogno di assistenza continuativa alla permanenza in un ambiente familiare protetto, nel centro storico di Catanzaro.

«In questi mesi estivi, per sopperire al caldo della città, stiamo offrendo loro un soggiorno a CasaPaese, nel piccolo borgo Dementia Friendly di Cicala, dove tra un clima più fresco e la convivenza con gli altri ospiti, possono vivere una serena quotidianità all'insegna del confronto e della condivisione di momenti ricreativi», racconta l'imprenditrice della cura, vulcano indomabile di idee e soluzioni per aiutare familiari costretti a sacrificare la propria esistenza per assistere i propri cari affetti da demenza.

Dopo l'esperienza positiva portata avanti dal progetto Camini Alzheimer che ha registrato la presenza delle prime



equipe di prossimità per intercettare sul territorio calabrese famiglie di persone affette da Alzheimer e demenza, grazie all'avviso pubblico Fondo Royalty del Comune di Catanzaro, ha avviato un altro progetto, "Mai senza un Caffè: Una rete di Caffè Alzheimer al servizio di famiglie e persone con Demenza".

«Consapevoli delle ricadute economiche, relazionali ed emotive che la cura e l'assistenza di pazienti affetti da demenza hanno sui caregiver e familiari, cerchiamo di rafforzare sempre più gli interventi a supporto, ampliando la presenza dei Caffè Alzheimer, oltre a quelli già esistenti a Catanzaro e Cicala, in altri comuni, come Petronà, Taverna, Sersale, Soveria Simeri e Miglierina. Al momento siamo nella fase più delicata del progetto, ovvero quello della formazione dell'equipe che partirà con le attività da settembre, anche grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei sindaci di questi paesi», spiega Sodano, annunciando nuovi protocolli d'intesa con realtà associazionistiche locali e nazionali, come per esempio l'Associazione PerLe Demenze, Famiglie Unite Calabria e l'Associazione Nazionale Geriatri Extraospedalieri, ma anche importanti iniziative che si terranno a settembre, riconosciuto come Mese Mondiale dell'Alzheimer. ●

CAFFÈ LETTERARI, A REGGIO INCONTRO CON LA SAGGISTA BENEDETTA BORRATA

Domani, a Reggio, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", è in programma l'incontro con la saggista Benedetta Borrata.

L'evento rientra nell'ambito dei Caffè Letterari del Circolo Culturale Rhegium Julii. All'incontro sarà presente lo scrittore e poeta Natale Pace, autore di diversi volumi su Leonida Repaci, nonché di studi e approfondimenti su Lorenzo Calogero, Domenico Zappone e i miti di Calabria.

La Borrata sarà presentata dal saggista e storico Saverio Verduci con interlocuzioni della scrittrice Daniela Scuncia.

La scrittrice, finalista al Premio Salvatore Quasimodo e vincitrice del Premio letterario Città di Prato, già docente di materie letterarie presso Istituti liceali e presso l'Università per stranieri "Dante Alighieri, è autrice di studi e ricerche con pubblicazione su Dante Alighieri, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Giovanni Verga, Italo Calvino.

Ha scritto "Il tappeto di Eudossia, Potenzialità della scrittura a più voci" (2007 Rubbettino), Siamo tutti farfalle (2012 - Città del sole), Alba pratalia aràba (2022 - Città del sole), Non è pareggio di picciola barca - Curiosando nell'Officina di Natale Pace (2023 - Pace edizioni). Quest'ultimo testo sarà presentato nel corso della serata per evidenziare la particolare attenzione riservata dagli studiosi e saggisti del territorio, e tra questi Natale Pace, verso le figure calabresi che hanno svolto un ruolo importante nel contesto nazionale. ●



PILLOLE DI PREVIDENZA

LA LEGGE 104: LE DIFFERENTI AGEVOLAZIONI

Nel consueto appuntamento dedicato a questa rubrica, la settimana scorsa, ho preso in esame la legge 104. Mi sono soffermato sulla descrizione dei possibili beneficiari, su come proporre la domanda di riconoscimento e quali gradi di disabilità possono essere accertati dalla commissione medica Inps.

Ora cercherò di spiegare alcune delle importanti agevolazioni riservate dalla norma al minorato ed i suoi familiari. Inizio da quelle previste per “il portatore di handicap” (articolo 3 c. 1) per poi passare al “portatore di handicap in situazione di gravità” (articolo 3 c.3). Sia per il primo che per il secondo caso, il riconoscimento

di **UGO BIANCO**

pluriamputazioni, disabili con capacità motorie ridotte. Il verbale di invalidità o di handicap deve necessariamente contenere l'esplicito riferimento normativo così riconosciuto: Persona affetta da handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato l'indennità di accompagnamento (art. 30, comma 7, legge 388/2000). In questo caso il veicolo non deve essere adattato al trasporto per beneficiare delle agevolazioni fiscali. Persona affetta da grave limitazione della capacità di deambulazione o da pluriamputazioni (art. 30, comma 7, legge 388/2000). Anche in questo caso il veicolo non deve essere adattato al trasporto per godere delle agevolazioni fiscali. Persona con ri-

dotte o impedita capacità motorie (art. 8, legge 449/1997). Questa dicitura, riportata nel verbale di “invalidità” o di “handicap”, consente al minorato di accedere alle agevolazioni fiscali sui veicoli solo se il mezzo viene dotato dei dispositivi in modo permanentemente.

I tre casi appena descritti si configurano nelle seguenti agevolazioni fiscali:
1. La detrazione del 19 % della spesa sostenuta per l'acquisto



dello status di disabile non assicura una provvidenza economica, ma solo benefici assistenziali che favoriscono l'integrazione ed una migliore socialità.

Per citare un esempio, il portatore di handicap o un familiare, quest'ultimo preposto alle sua cura, non sono obbligati al prestare attività lavorativa notturna in caso di lavoro subordinato. Per definizione il lavoro notturno è composto da almeno sette ore, che comprendono la fascia oraria tra mezzanotte e le cinque del mattino. Anche la mobilità viene sostenuta da incentivi fiscali. Mi riferisco all'acquisto di una autovettura, con o senza dispositivi di adattamento. Per dotarsi di questo mezzo di trasporto, il minorato deve far parte delle seguenti categorie: sordi e non vedenti, disabili con handicap psichico e titolari dell'indennità di accompagnamento, disabili con limitate capacità di deambulare o affetti da

sto di una autovettura. L'importo massimo consentito è di € 18.075,99; 2. L' Iva ridotta al 4 %, in luogo di quella ordinaria del 22 % in caso di acquisto del veicolo; 3. L'esenzione dal pagamento del bollo auto; 4. L'esenzione dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà dovuta al Pra (Pubblico Registro Automobilistico). Possono accedere a questo tipo di agevolazioni anche i familiari che hanno a carico il disabile, purché gli spostamenti del veicolo sono riservati esclusivamente alle esigenze del minorato.

È possibile dedurre dal reddito complessivo le spese mediche generiche (consulenza medica o acquisto medicinali) e di assistenza medica specifica, con almeno l'accertamento dell'handicap di cui all'art. 3, comma

segue dalla pagina precedente

• **BLANCO**

1. Si considerano spese di assistenza specifiche le prestazioni effettuate dal personale paramedico, tra cui gli infermieri professionali. Al portatore di handicap in situazioni di gravità (art. 3 c.3) è riservata la possibilità di richiedere i permessi retribuiti dall'Inps e assentarsi dal lavoro per 3 giorni al mese oppure 2 ore al giorno in caso di tempo pieno. La stessa agevolazione è valida anche per il coniuge, convivente, parente o affine entro il secondo grado (entro il 3° grado, in specifiche situazioni) a condizione che l'assistito non sia ricoverato a tempo pieno. In questo contesto, è necessario citare l'articolo 42 Dlgs 151/2001, secondo cui, in presenza di un disabile grave (art. 3 c. 3), si può beneficiare di un congedo straordinario di due anni, durante tutta la vita lavorativa, anche frazionabile e con retribuzione a carico dell'Inps.

Chi può richiedere questa tutela sono: 1. Il coniuge o parte dell'unione civile convivente; 2. Padre o madre,

anche adottivi, nel caso in cui il coniuge del minorato grave è deceduto, manca oppure è affetto da patologie invalidanti; 3. Un figlio convivente del disabile, qualora il padre o la madre, anche adottivi, sono deceduti, mancano oppure sono affetti da patologie invalidanti; 4. Un fratello o una sorella del disabile grave, nel caso di figli di quest'ultimo, sono deceduti, mancano o sono affetti da patologia invalidanti; 5. Un parente o affine entro il 3° grado, convivente con il disabile grave, nel caso in cui altri familiari mancano, sono deceduti o sono affetti da gravi patologie invalidanti. Il periodo di congedo straordinario è coperto da contribuzione figurativa valida per il diritto e per la misura sulle prestazioni pensionistiche. Ovviamente, durante la fruizione del suddetto beneficio, il lavoratore non può espletare nessuna attività lavorativa. Vi rimando al prossimo articolo per gli ulteriori approfondimenti su altre agevolazioni riservate al disabile ed ai suoi familiari. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

AL VIA IL SILA DAY

Prende il via oggi, al Villaggio Mancuso di Taverna, la sesta edizione del Sila Day, una giornata di svago, una occasione per immergersi nelle sue atmosfere e farsi incantare da colori e odori che lo caratterizzano, per riscoprirlo. Una giornata per stare insieme e godersi l'aria più pulita d'Europa.

Il "Sila Day" nasce nel 2018, dalla passione di sei giovani per l'entroterra calabrese, un amore irrefrenabile per il Parco Nazionale della Sila. Decisi a far rivivere la meraviglia della nostra terra ai calabresi, ma anche a farla scoprire ai non calabresi, hanno dato vita al nostro brand: Ri-ScopriAMO la Sila. Un progetto ambizioso che abbraccia il territorio, dalla sua valorizzazione alla sua promozione, in un'unica visione che unisce Mare e Monti.

A partire dalle 10, a Villaggio Mancuso (Taverna) saranno aperti: angolo sport, angolo cultura con la presentazione di libri, angolo food per gustare prodotti tipici, ma anche momenti per riscoprire il patrimonio artistico attraverso le visite al Museo d Mattia Preti presso il Comune di Taverna, ma anche il F.A.T.A Museum.

E ancora escursioni a cavallo, in quad, in e bike; ma anche le esposizioni di artigianato e la mostra dedicata al lupo. Oltre che all'angolo Luna Park, giusto per citare qualche esempio. Ed infine, il concerto gratuito di dell'amatissimo cantautore Eman alle ore 21 al palco principale.

«Siamo una squadra di ragazzi di diverse generazioni, che ha posto la crescita culturale e la consapevolezza al centro, fundamenta solide basate sul confronto e il rispetto reciproco», spiega Andrea Mastrangelo.

«E questo rispetto non conosce confini - ha aggiunto - si estende a tutti coloro che abbracciano la nostra causa e fanno parte della nostra famiglia: enti, comuni, aziende, im-

OGGI A CROTONE SI CHIUDE IL CALABRIA MOVIE FILM FESTIVAL

È con la masterclass con l'attrice Denise Capezza, che si chiude l'ultima giornata del Calabria Movie Festival, manifestazione in corso a Crotona, ideata da Matteo Russo, Luisa Gigliotti e Antonio Buscema e prodotta dall'Associazione Calabria Movie con il contributo della Calabria Film Commission attraverso l'Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di festival e rassegne cinematografiche e audiovisive in Calabria 2023 e dal Comune di Crotona. Main sponsor: Marino Bus, Confartigianato Imprese Calabria, Michele Affidato Orafo, Trony Crotona, Romolo Hospital e InBroker.

La masterclass è in programma per le 18 all'Anima Beach Club di Crotona.

Durante la masterclass si ripercorreranno i momenti chiave della carriera di Capezza, scoprendone curiosità e aneddoti. Dal piccolo al grande schermo, l'attrice napoletana si è sempre messa in gioco interpretando ruoli diversissimi tra loro e sempre nuovi. Affronteremo il tema delle donne nel cinema, facendo un viaggio a 360 gradi nel mondo artistico di Denise Capezza: dai passi di danza all'amore per la recitazione, dall'esperienza sul set in Turchia a 21 anni fino ai successi più recenti.

La giornata conclusiva del festival si apre già alle 17 presso Mara Vinarte con un cine-talk dal titolo "Produzione cinematografica in Calabria: statistiche e analisi dei dati" in

cui interverranno Fondazione Calabria Film Commission e Confartigianato Imprese Calabria (piazza dell'Immacolata). Alle 21, appuntamento alla Villa Comunale (viale regina Margherita, 98) per la proiezione dei cortometraggi in concorso. Dalla Turchia, in gara Together, alone di Kasim Ördök, dove una giovane coppia di ladri a Istanbul, dovrà fare i conti con alcune verità sul loro amore, sui loro valori e sulle loro scelte; Fuochi di Mirko Genduso è la storia di Ino, bracciante che vive nelle campagne sconfinite siciliane, divorate da incendi, e che deve affrontare la malattia di suo padre; dalla Russia arriva Friend di Andrey Svetlov, un film su due studenti in guerra tra loro: uno di loro sogna un nuovo smartphone, l'altro un'amicizia semplice; dall'Iran c'è Split ends di Alireza Kazemipour, la storia di una ragazza calva e un ragazzo dai capelli lunghi, che cercano di risolvere i loro problemi con l'hijab nella sede della Polizia morale di Teheran. Durante la cerimonia di premiazione (oltre ai premi per le due categorie in concorso International e national short films e Calabria short film) verrà premiato anche il miglior progetto del pitching lab, giunto alla sua seconda edizione. Infine N.A.I.P., acronimo di Nessun artista in particolare, con il suo cantautorato elettronico alternativo, sarà l'ospite musicale della serata di chiusura di Calabria Movie Film Festival, a partire dalle 24. ●

